

Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1, comma 2-bis, Legge 190/2012	2021-2023 (CdA 23.3.2021)
Anno di attuazione	Sesto
Periodo di riferimento	Gennaio – Dicembre 2021

Relazione sullo stato di attuazione  
delle Misure integrative di prevenzione della corruzione

Azione prevista dalle Misure	Analisi degli esiti dell'applicazione delle procedure applicate nel quinto anno
------------------------------	---

Nel quinto aggiornamento delle “Misure integrative di prevenzione della Corruzione” si è provveduto ad un adeguamento della mappatura delle attività aziendali a rischio reato e del manuale dei protocolli, ossia il compendio delle “buone pratiche” che ciascuna funzione deve adottare per prevenire il fenomeno corruttivo, a seguito di due revisioni della struttura organizzativa di Friulia avvenute nel corso del 2020.

Nell'ambito della mappatura revisionata si è proceduto, ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio, all'applicazione dell'approccio valutativo di tipo qualitativo introdotto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il PNA 2019, rilevando che non sussistono rilevanti variazioni rispetto alla raccolta dei dati e delle informazioni effettuata - tramite diversi incontri con la Direzione Generale e i Responsabili delle Direzioni e degli Uffici - in occasione del precedente aggiornamento delle Misure. Per tutte le attività aziendali permane quindi l'attribuzione di un livello “basso” di esposizione al rischio, tenuto conto del rispetto effettivo delle procedure interne adottate dalla Società che regolano in modo stringente i processi operativi aziendali e che costituiscono misure fondamentali per la prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2021, ai fini del monitoraggio sull'attuazione e idoneità delle procedure aziendali quali misure di trattamento del rischio, ci si è avvalsi - in un'ottica di “best practice” e di collaborazione nell'attività di prevenzione della corruzione - delle verifiche a campione effettuate dall'Organismo di Vigilanza sui processi aziendali. In particolare, la verifica ha riguardato il processo di assunzione del personale per il quale si è rilevato che i protocolli attuati sono risultati idonei a garantire oggettività, trasparenza ed imparzialità e a contenere l'insorgere di eventuali condotte a rischio di corruzione da parte dei soggetti coinvolti nel processo.

A seguito dell'emissione a giugno 2021 da parte di ANAC delle “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)” nelle quali l'Autorità ha confermato che nell'ambito degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico tenuti a garantire la tutela dei dipendenti autori di segnalazioni ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 rientrano anche le società a controllo pubblico, si è provveduto ad aggiornare il “Protocollo per la segnalazione delle violazioni whistleblowing ex L. 179/2017 ” ed il relativo “Modulo per la segnalazione delle violazioni” (allegati del MOG 231/2001).

In particolare si è previsto un sistema binario per la corretta gestione delle segnalazioni che vede coinvolto oltre all'Organismo di Vigilanza - quale soggetto già destinatario a ricevere le segnalazioni di situazioni di illecito o violazioni del MOG ex D.Lgs. 231/2001 - anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), quale soggetto destinatario prioritario a ricevere le segnalazioni di condotte illecite rilevanti ai sensi della L. 190/2012 (anticorruzione) di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001.

Infine per quanto riguarda la formazione del personale, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la formazione è stata impartita attraverso la partecipazione di tutto il personale e dei componenti del Consiglio di Amministrazione a quattro brevi corsi di formazione online relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e all'istituto del "whistleblowing" di cui alla Legge 179/2017 e l'invito a consultare nuovamente alcune slides in materia di prevenzione della corruzione e *whistleblowing* già messe a disposizione nel 2020 nella intranet aziendale. Al termine della sessione formativa ogni singolo partecipante ha completato un test a risposte multiple.

Azione prevista dalle Misure	Analisi delle informazioni pubblicate nella sezione "Società trasparente" al fine di verificare l'esistenza di comportamenti ed eventuali azioni correttive
------------------------------	---

Il sito web di Friulia è stato integrato dalla sezione "Società trasparente" secondo l'allegato 1 alle Linee Guida ANAC 1134/2017.

Per l'analisi di quanto pubblicato nel corso del 2021 si rimanda al documento pubblicato sul sito Friulia in Società Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione:

Allegato 2) Elenco obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e verifica attuazione adempimenti periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

Trieste, 11 marzo 2022

IL RESPONSABILE  
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA

Andrea Cauzer

